Anno XXIII. Lunedì 7 Marzo 1870 N. 54

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE



## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 4 Marzo, nella sua parte ufficiale contiene:

R. Decreto con cui è data piena ed intiera esecuzione alla Convenzione per la estradizione dei malfattori fra l' Italia ed il Wurtemberg.

Disposizioni nel personale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nel personale giudiziario, e nel personale dei notai.

## LE PROSSIME INTERPELLANZE

Il conte di Cavour diceva che talvolta in una delle sue notti insonni avea pensato al caso in cui dovesse venire a mancare il combustibile sulla terra, quando cioè sarebbero state esaurite le miniere del carbone, e le foreste non bastassero a dar legna in proporzione dei bisogni. Noi, senza essere il conte di Cavour, in una di queste notti insonni, tanto per occuparci di una indagine profonda, abbiamo pensato quale argomento si può mai ricavare dalla catastrofe della Banche-usura di Napoli per muovere un' interpellanza al governo.

L' argomento vi deve essere senza dubbio, perchè questa interpellanza la vedemmo annunziata: ma non abbiamo saputo scoprirlo.

Gli attori in questa catastrofe si possono ridurre a tre categorie. L'una dei depositanti usurai che sapevano il fatto loro e miravano a spremere più guadagno che fosse possibile prima che il rovescio li colpisse; l'altra dei depositanti, usurai anch' essi, che forse non vedevano chiaramente il colpo che li aspettava e che per conseguenza erano vittime designate; la terza finalmente dei banchisti che speravano frodar o gli uni o gli altri o tutti, e si lusingavano di poter mettersi in salvo a tempo.

Nessuna di queste tre classi ci sembra abbastanza interessante per commuovere le viscere del Parlamento. Erano persone fraternamente intente a gabbarsi vicendevolmente. Come la rappresentanza della nazione potrebbe mandar loro una parola di simpatia?

Sarebbe forse il caso che l' autorità pubblica avesse mancato al suo dovere pel fatto del suo intervento, o per un intervento precoce o troppo tardo?

Se badiamo ai giornali di Napoli ci sembrano eliminate le prime due accuse. Forse qualcuno ha sostenuta l'ultima e cioè che l' autorità agì troppo tardi. Ma questa accusa non la si può accettare così leggermente. Nei contratti di forma affatto privata come sono quelli che intervenivano fra depositanti e banchisti, chi è mai colui il quale voglia stabilire la massima dell' intervento dell' autorità?

Ma in questo caso dovrebbe entrar dappertutto, in tutti i contratti usurai che gli strozzini impongono agli spensierati, ai figli di famiglia, ai negozianti che stanno per fallire. Tanto è anormale questo intervento dell' autorità, che coloro istessi i quali adesso sostengono che essa avrebbe dovuto intervenire prima, due mesi fa quando appunto, secondo essi, l' autorità si sarebbe dovuta far viva, consigliavano la sua astensione.

In ogni modo, adesso che i tribunali si sono impadroniti dell' affare, con quanta opportunità il Parlamento vuole intromettersene?

Gli è forse per regolare su d'un sistema di fantasia, come vediamo farsi da alcuni giornali di Napoli, il modo di liquidare queste Banche e ripartirne le attività, quasi non vi fossero in Italia nè codici civili nè codici di procedura? È un' aberrazione che si è sostituita ad un'altra; ma la quale cederà, appena, quei giornali abbiano agio di considerare all' inanità dei loro progetti. L'Emiro di Boukara potrebbe forse comporre la vertenza a quel modo, giudicare di suo abitrio la maggiore o minore ingenuità di quei depositanti, usurai tutti però, e di distribuire, a seconda di questa, le spoglie dei banchisti che non possono dirsi opime; ma da noi come si farebbe tacere la legge?

Restano ancora due lati per cui questo affare delle Banche usura potrebbe essere portato in Parlamento. Primo, il bisogno che altri sentisse, venisse a modificarsi la legge che ha abolito il limite dell' interesse nelle contrattazioni; secondo la condotta che alcuni impiegati o magistrati avessero tenuto in questo affare, favorendo l'immorale speculazione in qualsiasi modo, e contribuendo così ad allargare il male e l' inquietudine che ha recato.

Diremo anche su questo quel che ce ne pare.

È impossibile far risalire alla legge la responsabilità delle Banche-usura. Esse furono il prodotto di un deliberato proposito di molti individui, intesi a frodarsi a vicenda, e le leggi non possono farsi premettendo la possibilità di queste aberrazioni momentanee. Nessuna legge può dispensare gl' individui da quella prudenza elementare che è necessaria per schivare le trappole troppo grossolane che i bricconi tendono agli inesperti. Nel caso attuale poi può dirsi che d' inesperti non ve n' erano. Erano tutti, poco su, poco giù, tagliati sullo stesso modello. Certamente anche nella schiera dei furbi vi è il più ed il meno; ma inesperti no.

Il secondo quesito è un po' più delicato.

Il governo si trova fra il pericolo di cedere inconsultamente alle prime informazioni che possono essere inesatte e quello di protrarre troppo a lungo le sue disposizioni disciplinari con pregiudizio del loro effetto morale.

Bisogna che sappia navigare fra questi due estremi. Le sciabolate alla turca non sono di nostro gusto, e basterebbe che il ministero avesse già preso qualche disposizione a carico dell' uno o dell' altro, perchè un coro di lagnanze si fosse fatto sentire sul vizio di punire senza ammettere l' incolpato a difendersi. Ed avrebbero ragione.

Ma, d' altra parte, non sono cose che possono andar troppo alla lunga per finire nel dimenticatoio. Se il putridume è palese, come sostengono le voci che vengono di là, qualche provvedimento, che sia pronto e fondato sulla giustizia, deve essere possibile. Altrimenti sarebbe necessario dichiarare false e calunniose le voci che si fanno correre, perchè finiscono per nuocere alla fama di tutti, mentre, infatti, speriamo che saranno pochissimi quelli che hanno mancato.

Bisognerebbe che la posizione su questo lato dell' affare fosse netta all' aprirsi delle Camere, perchè non vediamo come l' intervento di una discussione, la quale difficilmente può spogliarsi dalle prevenzioni e dalle passioni che la catastrofe ha aizzato, possa giovare a mantenere l' azione del governo in quella retta via che il suo dovere gl' impone.

*(Opinione)*

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 4. — La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica ogni lunedì.

*Ordine del giorno.*

Comunicazioni del Governo.

— S. M. il Re, in occasione delle feste carnevalesche di Torino, ha donato cinque mila lire per essere distribuite agli istituti caritatevoli di quella città.

— L' *Opinione* assicura che la riunione tenutasi al Ministero delle finanze, di uomini politici di tutti i partiti, ebbe per oggetto intrattenersi delle convenzioni per le strade ferrate e non altro.

— Alcuni giornali, scrive l' *Opinione* stessa hanno annunziato che l' onorevole Sella aveva radunato al Ministero delle finanze parecchi uomini politici per esporre loro i suoi disegni finanziarii, ed averne il parere.

Noi crediamo che quei giornali si sono sbagliati. Il Ministero ha ormai preparati i lavori ed i progetti su cui attende il giudizio del Parlamento. Vi fu bensì una riunione di uomini politici, appartenenti ai varii partiti, ma unicamente per sentire il loro avviso intorno alle convenzioni relative alle strade ferrate, che ci si assicura saranno esse pure presentate al Parlamento nella prossima settimana.

— Scrivesi da Firenze alla *Gazzetta di Genova* esser verissimo che il Ministero bramerebbe di rimandare l' esposizione finanziaria dell' on. Sella a dopo la elezione del presidente della Camera, e smentendo che il marchese Pepoli abbia chiesto di esser richiamato dal suo posto di Vienna.

— Secondo la *Riforma*, fra i progetti di legge che la Sinistra intende

presentare alla Camera dei deputati vi sono i seguenti:

Riforma elettorale su la base del suffragio universale e dello scrutinio di lista. Legge organica per stabilire il rito da seguirsi per le modificazioni allo Statuto. Riforma della legge comunale e provinciale per la completa autonomia amministrativa del Comune e della provincia.

— L' arrivo dell' on. Rattazzi, che fu pochi dì sono ricevuto alla stazione da parecchi dei suoi amici politici, vorrebbe attribuirsi alla necessità di concertare in famiglia la candidatura alla presidenza della Camera. Pare però positivo che il Rattazzi non voglia saperne di presidenza per sè, e inclini piuttosto a sostenere la candidatura dei Cairoli.

— Leggesi nella *Gazz. d' Italia*:

Come fu annunziato dal nostro giornale, il cavaliere David Levi, banchiere rispettabile della città nostra, da pochi giorni defunto dispose della sua cospicua fortuna, erogandola principalmente per l' edificazione in Firenze del grandioso tempio destinato al culto mosaico, al quale scopo erano insufficienti le somme già raccolte, malgrado alcune generose offerte.

Ci viene ora assicurato che il Consiglio dell'Università israelitica di questa città, per attuare convenientemente cotesta disposizione, abbia determinato di aprire un concorso, assegnando un premio di qualche entità all' architetto che, tenuto conto di certe norme da prescriversi, presenterà entro un dato termine il più bel disegno del tempio da costruirsi.

Riportiamo con soddisfazione questa notizia, poichè torna a lode dei componenti il Consiglio anzidetto, e li dimostra compresi della grave responsabilità che in questo momento ad essi incombe pel disimpegno del loro mandato.

VENEZIA 4 — È uscito il primo numero di un nuovo giornale che si pubblica in Venezia sotto il titolo *Riforma Cattolica*. Questo titolo spiega abbastanza il concetto che lo informa e lo scopo cui mira il nuovo foglio: quello di combattere la setta farisaica che deturpa la chiesa di occidente, e ristabilire l' accordo tra i diritti e le esigenze legittime dello Stato civile, e le ragioni dell' istituto cattolico.

— In seguito all' arresto del gerente, la *Cronaca Turchina* ha sospeso le sue pubblicazioni.

— Martedì scorso l' osservatorio del Seminario segnalò una scossa di terremoto ondulatoria che durò dai tre ai quattro secondi.

PARMA 4 — Ieri è cominciato il dibattimento pei fatti avvenuti in Soragna nel gennaio dello scorso anno per opposizione all' esecuzione della legge sul macinato.

Gli accusati sono in numero di 70, fra i quali una giovane di anni venti.

BOLOGNA — Un fatto orribile è stato commesso giorni sono in un sobborgo di questa città. Alcuni giovinastri tratta fuori da una sala, ov' era una festa di ballo, una giovinetta contadina di 15 anni, la fecero vittima di così brutali sevizie, che il mattino appresso ella era cadavere.

Ci si afferma che i colpevoli sono già nelle mani della giustizia.

— Il Comitato per la raccolta delle offerte a sollievo degli *operai senesi*, si costituì avantieri definitivamente, eleggendo a suo presidente il f. f. di sindaco cav. Casarini. Deliberò inoltre di scrivere una lettera circolare alle associazioni e corpi costituiti per chiederne il concorso e alle direzioni dei giornali cittadini, perchè si facciano patrocinatori della bell' opera e diano pubblicità alle liste degli offerenti.

(*Gazz. dell' Emilia*)

NAPOLI — Leggesi nel *Picc. Gior.*:

Nuovi tormenti e nuovi tormentati; sempre per l' affare delle banche. Noi ne muoveremo lamento.

Sono stati arrestati i signori Giuseppe d' Aveta, e Aniello Stajani banchista, non che la signora Amalia Coppola, sorella del banchista Coppola. Nel domicilio del signor d' Aveta furono trovati pochi valori per circa lire 1700. Il banchista Stajani è stato ghermito a Portici ed aveva in tasca 370 lire. Presso la signora Coppola furono trovate 6000 lire che, come diceva la costei cognata, erano state a lei affidate dal banchista. Tutti e tre questi arresti sono stati fatti in seguito a mandato dell' autorità giudiziaria.

— Il *Giornale di Napoli* del 2 reca:

I danari delle banche finora inventariati al Banco di Napoli ascendono a lire un milione, 129 mila, 490 e centesimi 20.

ROMA — Il *Giornale di Roma* annunzia che il 27 scorso febbraio fu fatta una perquisizione in casa del sig. Pasquale Mangani capitano in aspettativa del 41 reggimento fanteria. L' impiegato incaricato di questa operazione era accompagnato da un ufficiale di piazza.

Si rinvenne presso il Mangani il contratto di cessione al signor Ruffo Scilla, contro compenso di 200 mila franchi, della banca Ferrier di cui era direttore.

Il capitano, dichiarato in istato di arresto, fu consegnato all' ufficiale di piazza che lo tiene a disposizione dell' autorità giudiziaria.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Libertè* del 3 dà con riserva la seguente notizia:

« In alcuni circoli amministrativi non si considera come impossibile un appello al popolo francese che verrebbe fatto da Napoleone III nella occasione che il principe imperiale diventa maggiorenne.

— La *Commune* di Blois scrive che ha notizie da Tours, le quali portano che se non si erigono precisamente in quella città archi trionfali per ricevere il principe Pietro Bonaparte, però il direttore delle prigioni lavora per preparare un appartamento degno dell' illustre ospite che ivi si attende.

La sera del 1.° marzo ebbe luogo la prima adunanza della Commissione incaricata di studiare la questione della libertà dell' insegnamento superiore.

GERMANIA — In Baviera il re Luigi è più prussiano che mai, e resiste all' opinione pubblica facendo rimanere Hohenlohe alla presidenza del Consiglio. Non v' è però a temere alcun conflitto internazionale; perchè tanto in Baviera quanto in Prussia i patrioti ed i reazionari non vogliono provocare alcun fatto che sia in relazione con l' autonomia bavarese.

— I deputati progressisti del Reichstag deposero un progetto di legge che modificherebbe l' art. 32 della Costituzione federale ed accorderebbe ai deputati alemanni una indennità per le spese di viaggio.

PORTOGALLO — Il *Journal do Comercio* deplora le misure militari prese dal governo.

Noi siamo, esso dice, in situazione identica allo stato di assedio. Il governo suppone subbugli e rivolte che non esistono. L' artiglieria corre con grande strepito le vie di Lisbona. Si prendono precauzioni come se fosse imminente una sedizione od una catastrofe politica.

TURCHIA — Mandano da Costantinopoli:

Gli Armeni cattolici mandano una deputazione a Roma, per chiedere la reintegrazione di tutti i diritti della loro Chiesa. Furono già raccolte 100,000 piastre per pagare il viaggio alla deputazione. Nel caso di un rifiuto del papa, è probabile che gli Armeni si stacchino da Roma.

## CRONACA LOCALE

**Guardie municipali.** — Nel decorso febbraio questo corpo ha contestato 225 contravvenzioni di varia specie. Dagli inservienti appositi vennero accalappiati 6 cani. Nel mentre ci piace rilevare la diligenza degli agenti comunali, torniamo ad insistere per una sempre maggiore sorveglianza sopra coloro che transitano con veicoli sul marciapiede.

**Ieri prima Domenica** di *Quaresima* ebbe luogo l'*ultimatum* delle feste del carnevale.

Il corso di gala è stato magnifico per i superbi equipaggi e venne accompagnato da copioso gettito di fiori e di confetture. Fecervi anche una volta bella mostra di se le graziose *Brigantesse Calabresi* le quali col loro brio e vivacità resero il corso stesso più divertente.

Sono state distribuite una *Bandiera d'onore* alla sig. Contessa Massari, per avere figurato nei corsi col più bello e più elegante equipaggio; ed un' altra *Bandiera d'onore* è toccata in sorte alla signora Contessa Malvasia Bosi per l' equipaggio che più frequentò i corsi. Altri 13 equipaggi furono ammessi al sorteggio.

Il corso era allegrato dalla nostra brava Banda Nazionale e dal Concerto musicale di Cona.

Al Teatro *Comunale* la *Cavalchina* mascherata fu abbastanza numerosa ed animata.

Al veglione del Teatro *Tosi-Borghi* moltissimo concorso di maschere e di persone; molto brio ed ordine perfetto. Il ballo si è protratto fino a giorno inoltrato.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

5 Marzo 1870

**Nascite. — Maschi 1. — Femmine. 2. Totale 3.**

**Pubblicazioni di Matrimonio — Poggi Pasquale fu Luigi con Bertozzi Lucia fu Evangelista — Artusi Luigi fu Giorgio con Cavazzini Elisa fu Carlo — Sandali Rocco di Domenico con Balboni Malvina di Luigi.**

**Morti — Fugagnoli Enrico di Ferrara, d' anni 34. Fornaio, conjugato — Tani Domitilla di Boara, d' anni 59, vedova.**

**Minori agli anni sette — N. 1.**

## Varietà

**REGIO LOTTO**

*Estrazioni del 5 Marzo 1870*

| | |
|---|---|
| FIRENZE | — 69 58 53 80 84 |
| BARI | — 84 37 59 55 31 |
| MILANO | — 23 54 59 76 79 |
| NAPOLI | — 12 69 33 66 80 |
| PALERMO | — 2 85 76 40 61 |
| TORINO | — 34 71 90 28 77 |
| VENEZIA | — 6 4 57 46 20 |

**Analfabeti.** — La gran piaga d'Italia è l'analfabetismo. Dall'eccellente libro del generale Torre su la leva dei nati nel 1847, si raccoglie che sopra più di 80 mila coscritti fra prima e seconda categoria, il 67 e più per cento, in media, non sa nè leggere nè scrivere.

La provincia italiana che ha meno analfabeti è Vicenza: 20 37 per cento.

Quella che ne ha più è Girgenti: 85 82 per cento!

Ferrara nostra, fra le 68 provincie del Regno, occupa il trentaduesimo posto, con un contingente di 68 80 analfabeti sopra cento coscritti. Reggio d'Emilia 61 34; Bologna 67 03; Parma 70 66; Ravenna 77 49; Forlì 77 69.

---

**Torquato Tasso legge il suo Poema ad Eleonora d'Este.** — È questo il titolo di un componimento poetico gentilmente inviatoci dal sig. Ariodante Marianni, segretario comunale di Verucchio, e da lui composto.... chi l'indovinerebbe? per dedicarlo ad un valente medico, il sig. Dott. Marino Fabbri, in segno di gratitudine dell'averlo guarito da fiera e penosa malattia. In un giornale come il nostro che sta agli antipodi della poesia non si addice l'occuparsi di versi. Diremo bensì col sig. Marianni che i suoi versi, inspirati come sono dalla gratitudine sorella dell'amore, ci dimostrano in lui due cose, cioè l'animo virtuoso e gentile, ed un grado di coltura che sarebbe desiderabile in tutti i segretari comunali del Regno.

(Dal Period. *Il Giud. Conciliatore*)

---

**Dal ministero dell'Interno** è stata pubblicata la statistica dei 4366 arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza in tutte le provincie del Regno, nel decorso mese di gennaio.

Il maggior numero di arresti, 538, avvenne nella provincia di Torino: nella provincia di Massa e Carrara non fu arrestato che un solo individuo, e nella provincia di Sondrio non venne arrestato nessuno.

---



---

**( Art.° Comunicato )**

**Domenica sera** 27 febbraio ultimo scorso ho assistito ad un piacevole Trattenimento drammatico dato dalle *Educande di Sant' Apollinare* nel Teatrino del loro Conservatorio; e non posso tacere la impressione lieta da me provata in quella circostanza.

Il Trattenimento adunque ebbe principio colla graziosa Commediuola, intitolata — LA SUONATRICE D'ARPA — nella esecuzione della quale le nostre Educande tutte si distinsero per naturalezza e per disinvoltura non disgiunte da intelligenza e da proprietà nel porgere, e si diportarono così bene che l'uditorio numeroso ne rimase soddisfatto e fu prodigo d'applausi alle giovani dilettanti.

Fece seguito alla detta Commediola una Farsetta, in prosa e musica, portante per titolo - LA MERENDA DELLE SCOLARE — Anche questa venne rappresentata egregiamente, piacque e fu applaudita, massime nella parte musicale, in cui il canto era accompagnato dal *melodium* tenuto dal sig. Maestro Guidoboni compositore della musica stessa, il quale, anche negli intermezzi degli atti, suonò il detto istrumento, cavandone melodiose armonie che dilettarono gli ascoltanti.

Insomma fu quella per me, e per tutti gli intervenuti, una bella serata.

Nel darne conto poi, mancherei ad un dovere se, nel mentre che alle già fatte unisco le presenti pubbliche laudi alle brave Educande, non ne dirigessi più larghe e ben meritate alle più brave Istitutrici, sendochè queste oltre all'insegnamento civile e religioso, hanno saputo e sanno impartire alle proprie alunne una istruzione maggiore e, direi quasi di lusso, la quale, intantochè serve a diletto altrui, giova, e quì stà il meglio, ad ingentilire e ricreare l'animo delle medesime alunne.

Ferrara 4 marzo 1870.

R.

---

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Firenze* 6. — L'*Opinione* dice: Siamo assicurati che il conte Daru inviò una nota ad Antonelli, la quale deve essere stata consegnata lunedì scorso. In essa Daru dichiara che se il papa non prescinde dal far discutere lo schema *de Ecclesia*, riguardante l'infallibilità, la Francia manderà al Concilio un ambasciatore; e se il papa ricuserà di ammetterlo, essa avviserà al da fare. L'ambasciatore sarebbe un laico.

*Parigi* 6. — Il *Constitutionnel* cita un brano del giornale militare di Berlino che dice, che dopo l'infelice esperimento della guardia mobile in Francia e l'introduzione del regime costituzionale che ormai dispone dell'armata francese, non esistono realmente in Europa altre potenze militari che la Prussia e la Russia.

Il *Constitutionnel* considera i sarcasmi dei giornali prussiani riguardo alla guardia nazionale mobile come non privi di fondamento, consiglia ad attuare i principii contenuti nella lettera imperiale del 19 settembre 1868, che domandava che la G. N. mobile fosse comandata da officiali dell'esercito ed i suoi quadri fossero presi dai depositi dei reggimenti di linea.

Il giornale soggiunge: i tedeschi ci trovavano più formidabili con la legge di reclutamento del 1832 e coi corpi staccati della G. N. Termina consigliando le Camere ad aiutare il Governo, per non lasciar dire ai prussiani che il regime costituzionale è sintomo d'impotenza all'estero.

*Firenze* 6. — Le informazioni dell'*Opinione* sul dispaccio di Daru sono inesatte.

Il dispaccio di Daru si limita a reclamare per la Francia il diritto, che essa ha in base del concordato, di spedire un ambasciatore presso il Concilio.

---

# LISTA DEI GIURATI

che dovranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 1.ª Sessione 1870 del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale nella pubblica udienza del giorno 25 Febbrajo 1870.

## Giurati Ordinarj

| NUMERO d'ordine | NUMERO della Lista | Cognome e Nome | Paternità | RESIDENZA Luogo di dimora | RESIDENZA Mandamento |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 102 | Gessi Benedetto | fu Pietro | Pieve | Cento |
| 2 | 158 | Pincelli Giuseppe | di Angelo | Ferrara | Ferrara |
| 3 | 108 | Guidoboni Dott. Paolo | fu Ignazio | Formignana | Copparo |
| 4 | 147 | Piombini Alessandro | fu Antonio | Cento | Cento |
| 5 | 163 | Riguzzi Dott. Raffaele | fu Giovanni | Pieve | idem |
| 6 | 39 | Benetti Vittore | fu Giuseppe | Ferrara | Ferrara |
| 7 | 179 | Spisani Silvio | di Gaetano | Cologna | Copparo |
| 8 | 63 | Cinti Alfonso | fu Gregorio | Migliaro | Codigoro |
| 9 | 105 | Gardi Cesare | fu Francesco | Cornacervina | idem |
| 10 | 30 | Bucci Dott. Gaetano | fu Marco | Cologna | Copparo |
| 11 | 155 | Pareschi Dott. Luigi | di Vincenzo | Ferrara | Ferrara |
| 12 | 11 | Baraldi Raffaele | fu Francesco | Cento | Cento |
| 13 | 173 | Sita Andrea | fu Francesco | idem | idem |
| 14 | 139 | Monti Avv. Cav. Cesare | fu Fedele | Ferrara | Ferrara |
| 15 | 122 | Lolli Apollinare | fu Apollinare | Argenta | Argenta |
| 16 | 97 | Ghisellini Vincenzo | fu Sante | Cento | Cento |
| 17 | 109 | Guglielmini Camillo | di Guglielmo | Formignana | Copparo |
| 18 | 55 | Costa Agostino | fu Domizio | Renazzo | Cento |
| 19 | 75 | Canonici March. Carlo | fu Giov. Batt. | Ferrara | Ferrara |
| 20 | 73 | Camerini Cav. Giovanni | fu Cristoforo | idem | idem |
| 21 | 45 | Boari Antonio | fu Francesco | idem | idem |
| 22 | 110 | Gardani Giuseppe | fu Luigi | Gradizza | Copparo |
| 23 | 143 | Orlandini Cleonte | di Antonio | Guarda Ferr. | idem |
| 24 | 103 | Gulinelli Pietro | fu Carlo | Portomagg. | Portomagg. |
| 25 | 85 | Federici Dott. Giuseppe | fu Dionigio | Poggio Ren. | Poggio Ren. |
| 26 | 82 | Dondi Dott. Gaetano | fu Vincenzo | Ferrara | Ferrara |
| 27 | 175 | Stecchi Stegani Carlo | fu Remigio | Consandolo | Argenta |
| 28 | 56 | Cristani Pacifico | fu Giovanni | Cento | Cento |
| 29 | 4 | Aventi Conte Antonio | fu Ignazio | Portomagg. | Portomagg. |
| 30 | 90 | Farolfi Ettore | fu Carlo | Stellata | Bondeno |

## Giurati Supplenti

| NUMERO d'ordine | NUMERO della Lista | Cognome e Nome | Paternità | RESIDENZA Luogo di dimora | RESIDENZA Mandamento |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 20 | Deliliers Dott. Giacomo | di Vincenzo | Ferrara | Ferrara |
| 2 | 27 | Ghedini Giovanni | di Giuseppe | B. S. Luca | idem |
| 3 | 45 | Ruffoni Dott. Giuseppe | fu Alessandro | Ferrara | idem |
| 4 | 39 | Paglianti Dott. Angelo | fu Giuseppe | idem | idem |
| 5 | 18 | Devoto Gaetano | fu Antonio | idem | idem |
| 6 | 31 | Lodi Dott. Giuseppe | fu Antonio | idem | idem |
| 7 | 2 | Borelli Dott. Francesco | fu Pietro | idem | idem |
| 8 | 32 | Migliari Gustavo | fu Camillo | idem | idem |
| 9 | 9 | Bononi Dott. Vincenzo | fu Alessandro | idem | idem |
| 10 | 24 | Gigliòli Conte Giuseppe | fu Gaetano | idem | idem |

## ANNUNZI GIUDIZIARI

ANNIBALE BELONZI di Marrara con domicilio in Ferrara Via Borgo di Sotto N. 64 presso il sottoscritto di lui procuratore costituito.

NOTIFICA

Che nell' 8 dell'ultimo Febbrajo otteneva dal Tribunale Civile di Ferrara il Decreto con cui veniva aperto il giudizio di graduazione sopra L. 147,004.61 nette da due accollazioni l' una di annue L. 10,64 livello al Ven. Seminario, l' altra di annue L. 31,92 censo al Venerabile Ospedale ambi di Ferrara, da esso offerte per prezzo delli fondi in Galbanella e Monestirolo descritti nell' Istromento di acquisto fatto dalli Conti Gherardo ed Arrigo Prosperi rogato li 31 Decembre 1868 dal notaro Leziroli, trascritto nell' Ufficio ipoteche li 3 Febbrajo 1869 Cas. 497.

Che per l' istruttoria venne delegato il Giudice Sig. Avv. Alfredo Cardinali ed ingiunto agli aventi ragioni di credito di depositare in Cancelleria le domande di collocazione con li giustificativi documenti entro 40 giorni dalla notifica colle norme degli Articoli 2043 Codice Civile e 728 Codice di Proc. Civ. eseguita li 26 Febbrajo e cinque corrente Marzo dalli Uscieri Gheti e Martinengo.

ALESSANDRO PASETTI Proc.

---

*Dai Registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Febbraio furono dagli Agenti Municipali accertate N. 225 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali*

N. 56 per gettito di acqua da rifiuto e d' immondezze sulla pubblica via.
„ 19 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 1 per trascurato espurgo di latrine in case abitate.
„ 2 per deposito di rottame ed altra roba da rifiuto sulla pubblica via.
„ 5 per abbandono di animali, vetture, scale ed ingombri in istrada.
„ 8 per mancanza d' insegne ad esercizj.
„ 6 per transito di veicoli sui marciapiede.
„ 1 per trascurata riparazione di gorne rotte.
„ 19 per mancanza di lumi in tempo di notte ad ingressi aperti di case.
„ 15 per trasporto di paglia e stoppia non assicurate in apposita rete.
„ 2 per corso smodato di vettura in pubb. via.
„ 9 per trasporto di letame su carri senza le prescritte sponde.
„ 6 per istendimento di bucato in pubblica via.
„ 8 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati su davanzali di finestre respicienti la pubblica via.
„ 1 per rimozione di letame fuori dell' ora prescritta.
„ 18 per occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 4 per accensione di fuoco in pubblica via.
„ 5 per deficienza di latrine e di acquai in case abitate.
„ 4 per accumulamento di letame in corti di case non riposto nella prescritta fossa.
„ 9 per esposizione di carne in vendita sospesa alle porte di esercizi.
„ 2 per spargimento di paglia e fieno sulla pubblica via.
„ 2 per mancanza di mercuriali in esercizj da pizzicagnolo.
„ 13 per trascurato sgombro di neve di fronte a fabbricati.
„ 2 per ingombro di suolo pubblico.
„ 2 per lavamento di biroccino sulla pubblica via.
„ 1 per deposito di fieno in locale a ciò non adatto.
„ 2 per trascurata riparazione di persiane che minacciano rovina.
„ 1 per attivazione di fabbrica da liquori senza permesso.
„ 2 per transito di macellaj con grembiale insanguinato per la strada.
„ 1 per soverchio scoppiettio di frusta in pubblica via.

N. 225

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 6 dei quali soltanto 4 sono stati ricuperati.

---

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nel corrente anno.

| Mesi | Bovi | Vacche | Vitelli | Pecore | Castrati | Majali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Genn. | 96 | 86 | 86 | 20 | 2 | 760 |
| Febb. | 106 | 75 | 145 | 13 | 7 | 439 |

*Il Capo Divisione di Polizia Municipale*
SCARAMELLI Dott. ANTONIO

---

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.